

la memoria di un giorno ricordare per essere

di Maria Russo

Il ventisette gennaio si è celebrato il "Giorno della Memoria" che dovrebbe invitare tutti noi al confronto con il diverso: l'esperienza dell'altro da sé, infatti, costituisce un momento fondamentale per la crescita dell'individuo, prima ancora del cittadino.

Perché si capisca il valore dell'identità dell'uomo e di un popolo.

La necessità di riflettere su questo è confermata quasi quotidianamente da disorientanti rigurgiti di razzismo, atti di antisemitismo, che rischiano di far rivivere l'epoca del nazismo.

E allora vi racconto un'esperienza fatta con la scuola: "Aspettavamo in cinquanta davanti alla Risiera di San Sabba Trieste, fiacchi, per la notte vivace che avevamo appena trascorso, quando un uomo da una macchina rossa grida: -Andate a scuola, non fate politica!-

Disarmanti, come schegge di ghiaccio, queste parole turbano l'atmosfera.

Perché tanto sconcerto?

Perché eravamo davanti a un monumento di morte...?

Perché ricordare non è fare politica...?

Fummo superiori, mostrando sdegno, noi stavamo facendo qualcosa di nobile.

Ma lo sapete cos'è la Risiera di San Sabba?

Trappola di vite rassegnate alla morte, chi è passato per quelle cellette schiacciati, uscendone vivo, ha sentito morire se stesso nella morsa di una vita condannata.

Entrando alla Risiera ho sentito i muri stringersi intorno, per un istante, mi è sembrato anche di essere rapita da voci fantasma che uscivano da un incubo di reale storicità."

Facciamo dunque ricorso alla storia affinché ricordare voglia dire essere.

L 'ultimo dei Giusti

E lodato. Auschwitz. Sia. Maidanek. L'Eterno. Treblinka. E lodato. Buchenwald. Sia. Mauthausen. L'Eterno. Belzec. E lodato. Sobibor. Sia. Lodi. L'Eterno. Vilno. E lodato. Theresienstadt. Sia. Varsavia. L'Eterno. Bergen-Belsen. E lodato. Dachau. Sia. Birkenau. L'Eterno. E lodato...

Talora, è vero, il cuore vorrebbe scoppiare di dolore. Ma spesso anche, e specie di sera, non posso fare a meno di pensare che Erni Levy, morto sei milioni di volte, sia ancora vivo, in qualche posto... Ieri, mentre fremevo disperato in mezzo alla strada, inchiodato al suolo, una goccia di pietà cadde dall'alto sul mio viso; non un alito di vento nell'aria, non una nube in cielo... C'era soltanto una presenza.

Schwartz - Bart A., L'ultimo dei giusti, Feltrinelli, Milano 1964.